



Guida e direttive per la redazione dei rapporti sui progetti singoli nel settore della ricerca sulla formazione professionale

1. Introduzione

1.1. Fondamenti della ricerca sulla formazione professionale

Nell'ambito della ricerca del settore pubblico l'Amministrazione federale svizzera sostiene o avvia ricerche scientifiche volte a ottenere i risultati di cui necessita per l'adempimento dei suoi compiti. Queste ricerche forniscono ad esempio basi scientifiche per elaborare e impostare politiche settoriali, per i compiti esecutivi nel quadro delle disposizioni legali, per rispondere agli interventi parlamentari e realizzare le relative proposte o per le attività legislative. La ricerca del settore pubblico è disciplinata dalla legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) e da alcune disposizioni di leggi speciali¹.

Nel settore della formazione professionale la promozione della ricerca è gestita e coordinata dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)². Gli obiettivi sono desumibili dall'articolo 4 della legge sulla formazione professionale (LFPr) e dall'articolo 2 dell'omonima ordinanza (OFPr) e sono definiti nel documento «Domaine politique Formation professionnelle, Plan directeur de la recherche, 2017-2020»³:

- sviluppo di strutture di ricerca sostenibili nel settore della formazione professionale a livello scientifico internazionale;
- (ulteriore) sviluppo della formazione professionale in base ai risultati della ricerca;
- gestione della politica svizzera in materia di formazione professionale sulla base di dati concreti e delle nuove conoscenze scaturite dalla ricerca.

¹ Ricerca dell'Amministrazione federale: <https://www.ressortforschung.admin.ch/rsf/fr/home.html>

² Ricerca sulla formazione professionale della SEFRI: <https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/bildung/berufsbildungssteuerung-und--politik/ricerca-sulla-formazione-professionale.html>

³ www.sbf.admin.ch/sbf/de/home/bildung/berufsbildungssteuerung-und--politik/berufsbildungsforschung.html

1.2. Strumenti per la promozione della ricerca

Per adempiere questi obiettivi la SEFRI si avvale di due strumenti. Il primo sono le cosiddette «leading house» ovvero centri di competenze finanziati dalla SEFRI e associati ad alcune cattedre universitarie. Le leading house svolgono attività di ricerca in un ambito prioritario chiaramente definito che interessa la formazione professionale e cooperano con altre cattedre e scuole universitarie. La promozione della ricerca delle leading house è impostata sul lungo periodo e punta alla creazione di strutture di ricerca sostenibili nel settore svizzero della formazione professionale. Se necessario questi centri sono oggetto di un bando di concorso.

Il secondo strumento con il quale viene finanziata la ricerca sulle questioni più attuali della formazione professionale sono i «progetti singoli», che hanno un impatto inferiore rispetto alle leading house ma con le quali sono in un rapporto di complementarità. I progetti singoli, infatti, affrontano tematiche che non sono già state trattate dalle leading house. Possono essere messi a concorso dalla SEFRI oppure richiesti dai ricercatori interessati tramite una procedura bottom up.

1.3. Garanzia della qualità

I requisiti che devono soddisfare i progetti di ricerca finanziati nell'ambito di questo programma sono elevati. Per valutare i progetti e garantire un alto livello qualitativo, la SEFRI si avvale della consulenza del Comitato scientifico per la ricerca sulla formazione professionale, un organismo composto da esperti provenienti da diversi settori e discipline scientifiche. Il Comitato esamina le domande relative ai progetti di ricerca e, in caso di approvazione, anche i rapporti che devono essere inviati a scadenze regolari. Inoltre, le domande e gli eventuali progetti in corso vengono sottoposti a perizie internazionali.

1.4. Scopo della guida

Al fine di garantire la qualità la SEFRI chiede che le vengano inviati regolarmente dei rapporti sullo sviluppo dei progetti sovvenzionati. Di norma i rapporti intermedi e finali rappresentano anche la condizione necessaria per il versamento di ulteriori fondi di promozione e sono quindi oggetto di un'attenta verifica.

Per agevolare la verifica, i rapporti devono soddisfare una serie di requisiti scientifici e formali. Il presente documento si rivolge ai responsabili dei progetti singoli nel settore della ricerca sulla formazione professionale e funge da guida per la redazione dei rapporti intermedi e finali. In base alle indicazioni e alle domande contenute nei capitoli successivi, il presente documento elenca gli elementi che i rapporti sui progetti singoli devono contenere e descrive la procedura di verifica.

2. Invio dei rapporti

I rapporti intermedi e finali sui progetti singoli nel settore della ricerca sulla formazione professionale informano sullo stato dei lavori, sui risultati conseguiti durante il periodo in esame, su eventuali problemi e sulla loro risoluzione. Le presenti direttive si prefiggono di aiutare i ricercatori nella fase di redazione e invio dei rapporti.

2.1. Indirizzo

I rapporti intermedi e finali devono essere inviati alla SEFRI sia in formato cartaceo che elettronico (bbfo@sbfi.admin.ch):

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI
Ricerca sulla formazione professionale
Einsteinstrasse 2
CH-3003 Berna

2.2. Modulo per i rapporti

Per inviare i rapporti sui progetti singoli occorre utilizzare l'apposito documento denominato «Modulo rapporti progetti singoli», scaricabile dal sito della SEFRI⁴.

2.3. Lunghezza e contenuto

I rapporti intermedi sui progetti singoli non devono superare le 10 pagine (esclusi allegati e appendici), mentre quelli finali non devono superare le 20 pagine. Vi preghiamo di usare una dimensione del carattere pari a 11 o 12.

I rapporti devono essere redatti in maniera abbastanza dettagliata da essere comprensibili anche per chi non conosce la domanda né i suoi allegati. Occorre quindi evitare i rimandi agli allegati e rammentare brevemente i punti centrali della domanda (problematiche, ipotesi, aspetti teorici e metodologici, ecc.).

Il linguaggio utilizzato deve permettere anche agli esperti di altre discipline scientifiche di comprendere facilmente il contenuto dei rapporti.

2.4. Contenuti

Il «Modulo rapporti progetti singoli» (punto 2.2) deve essere compilato inserendo le informazioni elencate qui di seguito.

1. Ricerca sui progetti singoli

1.1. Evoluzione delle questioni esaminate

Quali sono attualmente le questioni centrali? Tali questioni divergono da quelle previste al momento della presentazione della domanda? In caso affermativo, quali sviluppi hanno portato a una riformulazione delle questioni da esaminare (cfr. punto seguente per riflessioni di carattere teorico e metodologico)?

1.2. Aspetti teorici e metodologici

Quali esperienze sono state maturate con la metodologia di ricerca prevista al momento della presentazione della domanda? Gli approcci teorici e metodologici si sono dimostrati validi? Cos'è stato modificato o sviluppato ulteriormente?

1.3. Stato del progetto in relazione all'agenda di ricerca

L'agenda è stata rispettata? In caso negativo, perché no e in che modo è stata modificata?

1.4. Risultati

Quali risultati possono essere presentati finora?

1.5. Conclusioni evinte dal progetto di ricerca

Qual è l'utilità del progetto di ricerca ai fini della gestione e dello sviluppo della formazione professionale e della relativa ricerca? Quali sono le questioni ancora in sospeso? Ve ne sono delle nuove? Su quali punti si continuerà a lavorare?

2. Valorizzazione e trasferimento dei risultati dalla teoria alla prassi

Il rapporto intermedio e il rapporto finale devono essere corredati da una descrizione supplementare comprendente un elenco delle pubblicazioni e delle presentazioni riguardanti il trasferimento dei risultati dalla teoria alla prassi.

Per quanto concerne la valorizzazione occorre rispondere alle seguenti domande:

- Quali pubblicazioni internazionali sono scaturite dal progetto di ricerca?

⁴ Ricerca sulla formazione professionale della SEFRI, «Modulo rapporti progetti singoli»: <https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/bildung/berufsbildungssteuerung-und--politik/ricerca-sulla-formazione-professionale.html>

- Quali ricercatori hanno presentato o pubblicato il progetto?
- È stato possibile rispettare il calendario delle pubblicazioni previsto nella domanda?
- Come si è sviluppata la collaborazione con i partner indicati nella domanda?
- Nel periodo in esame sono stati avviati altri progetti di cooperazione con scuole, docenti, professionisti, imprese industriali, organizzazioni del mondo del lavoro o altri attori interessati?
- In caso affermativo, qual è stata l'utilità di tali cooperazioni?
- Quali motivi hanno spinto determinate persone o istituzioni a collaborare con i responsabili del progetto?
- A quali altri processi di trasferimento hanno contribuito i responsabili del progetto?
- Quali risultati sono utilizzabili ai fini dello sviluppo della politica della formazione e della rispettiva prassi? In che modo?
- Come sono stati accolti i risultati?

3. Data Management

Per quanto concerne la gestione dei dati occorre rispondere alle seguenti domande:

- È stato possibile analizzare i dati come previsto dal data management plan?
- In caso negativo, perché no?

4. Ulteriori informazioni

In questo campo è possibile inserire ulteriori informazioni.

5. Allegato

Il rapporto intermedio e il rapporto finale devono essere corredati da un elenco contenente tutte le attività relative al progetto di ricerca: pubblicazioni, reti, partecipazione a congressi e convegni. L'elenco non sostituisce il rapporto sulla valorizzazione dei risultati, che deve essere inviato alla SEFRI al termine delle attività di ricerca e viene pubblicato sul suo sito.

In questa sezione è possibile inserire ulteriori allegati.

2.5. Allegati

Ogni rapporto deve essere corredato da un riassunto aggiornato sul progetto singolo di lunghezza compresa tra 150 e 200 parole. Il riassunto deve contenere il titolo del progetto, gli obiettivi, le problematiche ed eventuali risultati. La SEFRI farà tradurre il testo nelle tre lingue ufficiali (tedesco, francese e italiano) nonché in inglese e lo pubblicherà sul proprio sito e su quello del sistema di informazione sulla ricerca e lo sviluppo ARAMIS⁵.

Inoltre, entro i termini concordati dovranno essere presentati un rapporto finanziario e/o uno sulla valorizzazione dei risultati.

2.6. Termine per l'invio ed eventuale proroga

In linea di massima per l'invio dei rapporti occorre rispettare i termini concordati a livello contrattuale.

Poiché i rapporti vengono valutati durante le riunioni del Comitato scientifico per la ricerca sulla formazione professionale, normalmente è possibile prorogare il termine per l'invio fino a cinque settimane prima della riunione successiva. Le proroghe oltre tale termine devono essere disciplinate per contratto.

⁵ ARAMIS: sistema d'informazione sulla ricerca e lo sviluppo:
<https://www.aramis.admin.ch/>

I ricercatori che intendono chiedere una proroga sono pregati di contattare tempestivamente la SEFRI. Le date delle riunioni del Comitato scientifico sono pubblicate sul sito della SEFRI⁶.

3. Verifica

Il rapporto viene esaminato sia dalla SEFRI che dal Comitato scientifico per la ricerca sulla formazione professionale, che possono approvarlo senza riserve oppure respingerlo chiedendone la rielaborazione.

Approvazione

Se il rapporto viene approvato, le attività previste dal progetto possono proseguire secondo i piani.

I fondi di promozione vincolati all'approvazione del rapporto secondo il contratto possono essere addebitati alla SEFRI.

Richiesta di rielaborazione

Se il rapporto viene rinviato al richiedente per essere rielaborato significa che sono necessari alcuni miglioramenti, specificati nella lettera della SEFRI o del Comitato scientifico che accompagna la decisione relativa alla verifica.

Salvo diverso accordo, i ricercatori sono tenuti a rielaborare la domanda entro cinque settimane prima della successiva riunione del Comitato scientifico e a sottoporla alla SEFRI. I passaggi del rapporto modificati devono essere evidenziati con un colore. Va inoltre allegata una lettera che illustra le singole modifiche.

2. Contatti

Per informazioni e domande, rivolgersi ai seguenti collaboratori dell'unità Gestione della formazione e ricerca:

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI
Isabelle Schenker
+41 58 465 51 86
isabelle.schenker@sbfi.admin.ch
Einsteinstrasse 2
CH 3003 Berna

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI
Camil Würgler
+41 58 465 96 46
camil.wurgler@sbfi.admin.ch
Einsteinstrasse 2
CH 3003 Berna

Stato: novembre 2018

⁶ Ricerca sulla formazione professionale della SEFRI, «Séances du Conseil scientifique 20xx»:
<https://www.sbfi.admin.ch/sbfi/it/home/bildung/berufsbildungssteuerung-und--politik/ricerca-sulla-formazione-professionale.html>